

Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena



MISERICORDIOSI COME IL PADRE



ADORAZIONE EUCARISTICA

**INSEGNARE
AGLI IGNORANTI**

domenica 22 maggio 2016

Adorazione Eucaristica



Opera di misericordia spirituale:

**Insegnare
agli ignoranti**

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Canto n. 81

PANE DEL CIELO

Rit.

**Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **Rit.**

Sì, il cielo è qui, su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **Rit.**

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.
e chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **Rit.**

Secondi vespri: domenica Santissima Trinità

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre...

Come era nel principio...

Amen.

Alleluia.

INNO

O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1 ant.

**O altissima eterna Trinità:
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

SALMO 109, 1-5. 7

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre...

1 ant.

**O altissima eterna Trinità:
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

2 ant.

**Libera, salva, dona la vita,
beata e gloriosa Trinità!**

SALMO 113 A

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

2 ant.

**Libera, salva, dona la vita,
beata e gloriosa Trinità!**

3 ant.

**Santo! Santo!
Santo il Signore Dio onnipotente,
che era, che è e che viene.**

CANTICO Cfr Ap 19, 1-7

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.
Gloria al Padre...

3 ant.

Santo! Santo!

**Santo il Signore Dio onnipotente,
che era, che è e che viene.**

LETTURA BREVE

Ef 4, 3

Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

RESPONSORIO BREVE

R. A Dio solo l'onore e la gloria: * a lui lode nei secoli.

A Dio solo l'onore e la gloria: a lui lode nei secoli.

V. Benedetto il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo:

a lui lode nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

A Dio solo l'onore e la gloria: a lui lode nei secoli.

Ant. al Magn.

Padre non generato, unico Figlio, Spirito Paraclito,

Trinità santa e indivisibile,

con tutte le forze ti acclamiamo:

Gloria nei secoli!

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre

Ant. al Magn.

**Padre non generato, unico Figlio, Spirito Paraclito,
Trinità santa e indivisibile,
con tutte le forze ti acclamiamo:
Gloria nei secoli!**

INTERCESSIONE

Dio Padre per opera dello Spirito Santo ha glorificato l'umanità del Cristo e l'ha costituita per noi sorgente di vita e di salvezza Riuniti nella lode della sera adoriamo la Santa Trinità:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Padre, grande e misericordioso, nel nome del tuo Figlio effondi lo Spirito Santo Paraclito sulla tua Chiesa,
- perché la custodisca nella comunione della verità e dell'amore.

Manda operai nella tua messe perché ammaestrino gli uomini e li battezzino nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,
- e li confermino nella comunione vitale a questo mistero.

Dio Padre, sostieni coloro che sono perseguitati per il nome del Figlio tuo,
- lo Spirito Santo che ha promesso gli renda testimonianza per bocca loro.

Fa' che tutti gli uomini conoscano te, o Padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo sei l'unico Dio,
- credano in te, sperino in te, vivano nel tuo amore.

Accogli i nostri defunti nella gloria dei cieli,
- dove il tuo Figlio e lo Spirito Santo regnano con te in eterno.

Padre Nostro

ORAZIONE

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Amen.

Benediciamo il Signore,
Rendiamo grazie a Dio.



INTRODUZIONE

Sac.

Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo!

Basterebbe questo slogan di San Girolamo per comprendere il vero significato dell'opera di misericordia spirituale su cui vogliamo riflettere questa sera: **“Insegnare agli ignoranti”**. Già il titolo contiene una certa dose di provocazione, ma noi cercheremo di comprendere chi sono gli ignoranti *in una prospettiva di fede*: ignorante è semplicemente *“colui che ignora la fede, cioè Cristo e il suo Vangelo”*. Essere ignoranti, quindi, non vuol dire affatto non avere cultura o istruzione o essere una persona maleducata. L'opera di misericordia è rivolta soprattutto a chi non conosce a fondo la religione cristiana, pur avendo ricevuto il Battesimo e gli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana. Tuttavia, a differenza delle altre opere di misericordia corporale dove di solito chi dà da mangiare non è affamato e chi patisce la fame non è in condizioni di dar da mangiare, qui il benefattore e il beneficiario non sono necessariamente distinti, perché di questa opera di misericordia siamo tutti destinatari e bisognosi.

Questa sera, dunque, ci vogliamo concentrare su una forma di ignoranza che per i cristiani è la più pericolosa: l'ignoranza del Vangelo, del Magistero della Chiesa o dei contenuti della nostra fede, da cui dipende la nostra salvezza. Come in tutte le questioni che riguardano il nostro modo di pensare, di credere e di agire, la via maestra è farci guidare dalla Parola di Dio. Nel Vangelo di Giovanni si legge di un certo Nicodemo, dottore della legge, che conosceva perfettamente le sacre Scritture, ma il suo sapere non gli bastava e non aveva esaurito il suo desiderio di andare avanti nella ricerca della verità, perché aveva intuito che Gesù di Nazareth gli poteva aprire nuovi orizzonti di verità.

Poi passeremo alla lettura di un brano degli Atti degli apostoli, dove si racconta l'interessante episodio del battesimo di un Etiope da parte dell'apostolo Filippo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Sacerdote

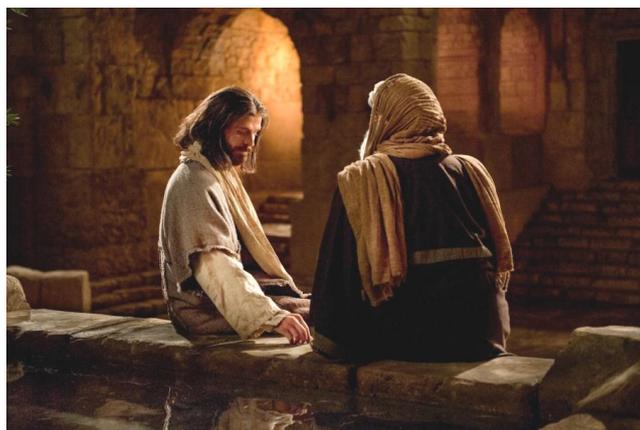
Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 3,1-12

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». Replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



1° Lettore

Dagli Atti degli apostoli

Atti 8,26-40

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «Come una pecora fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, ma la sua posterità chi potrà mai descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita». E rivoltosi a Filippo l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Allora Filippo prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua: che cosa mi impedisce di essere battezzato?». Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'Eunuco, ed egli lo battezzò. Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Silenzio

2° Lettore

Nel dialogo tra Gesù e Nicodemo c'è una specie di rimprovero da parte del Signore, che sottolinea il contrasto tra la sua posizione di dottore e la sua incapacità a comprendere la novità di Gesù. Nicodemo non capisce qual'è l'azione dello Spirito ed è per questo che Gesù gli insegna ad andare oltre il suo sapere, al di là della sua scienza religiosa. Gesù gli svela il mistero di una nuova nascita, attraverso l'acqua e lo Spirito Santo. L'insegnamento di Gesù è sorprendente per Nicodemo, che fatica a comprendere ciò che Gesù gli propone: una rinascita spirituale.

Oggi si parla spesso di *ri-evangelizzazione*, perché in tanti settori della società si stanno perdendo le radici cristiane e i contenuti della fede, in particolare nella famiglia, dove è fondamentale la trasmissione della fede cristiana ai figli. Ma quanti genitori abdicano con noncuranza a questa loro responsabilità! E quanti adulti in fatto di fede credono di saperne abbastanza e ritengono che quello che hanno imparato da piccoli sia più che sufficiente per essere buoni cristiani...

Oggi è indispensabile che ogni cristiano sia un "traghettatore" della propria fede con la parola e con l'esempio. E per questo è necessario che la nostra fede sia profonda, ben radicata e rafforzata di continuo dalla Parola di Dio e dalla preghiera.



1° Lettore

Nel racconto del battesimo dell'Etiope si capisce chiaramente che, quando si vuole approfondire la fede, è necessario un insegnamento, una trasmissione in cui il più esperto guida ed istruisce il meno esperto. Filippo, guidato dallo Spirito Santo, si lascia condurre pur non sapendo esattamente dove e perché. E incontra lungo la via un distinto signore, soprintendente della regina Candace, e nota che l'etiope è sprofondato nella lettura e, gettato l'occhio sul libro, riconosce le parole del profeta Isaia: *“Egli è stato menato all’uccisione come una pecora e come un agnello, che è muto dinanzi a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la bocca...”*. Filippo a questo punto si serve di una scusa: “intendi tu le cose che leggi?” L'etiope, invece di scacciare l'intruso, lo invita a continuare il viaggio insieme a lui e a spiegargli il significato del testo di Isaia. Le spiegazioni di Filippo accendono una luce nella mente dell'etiope, che ora riconosce il piano di Dio per l'umanità: è il suo incontro con Dio. Segue subito l'ordine di fermare il carro, l'etiope dà la sua testimonianza nella fede in Cristo e riceve il battesimo. L'etiope era pronto all'incontro perché aveva messo da parte i suoi impegni di lavoro, era disponibile a ricevere qualcosa di nuovo, aveva preso tempo per le cose importanti: pregare, conoscere la Parola e ascoltare per imparare. Aveva fatto le scelte giuste e così è di chi vuole cercare e conoscere Dio con cuore sincero.

Perché non dovremmo fare anche noi un'esperienza simile?

L'incontro con Gesù Cristo cambia la nostra vita; ci libera, ci mette in movimento, ci apre a cose nuove. Ma spesso ci vuole la mediazione di qualcuno che ne sa più di noi. E non è detto che l'insegnamento debba essere fatto con belle o sapienti parole. Spesso è l'esempio di vita autenticamente cristiana a trasmettere l'insegnamento più efficace per chi vive nel dubbio o nell'incertezza.

Si tratta di lasciarsi guidare dallo Spirito come l'apostolo Filippo o di diventare discepoli come l'etiope.

Silenzio

Preghiera

Salmo 78 (*a cori alternati*)

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.
Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato;

non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto.

Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli,

perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi.

Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri
nel paese d'Egitto, nella regione di Tanis.

Divise il mare e li fece passare,
e fermò le acque come un argine.

Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.
Spaccò rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.

Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a fiumi.
Eppure continuarono a peccare contro di lui,
a ribellarsi all'Altissimo in luoghi aridi.

Perciò il Signore udì e ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe
e la sua ira si levò contro Israele,
perché non ebbero fede in Dio
e non confidarono nella sua salvezza.

Diede ordine alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:

l'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.
Con tutto questo, peccarono ancora
e non ebbero fede nelle sue meraviglie.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.
Ma essi lo tentarono,
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,
e non osservarono i suoi insegnamenti.

Ma poi il Signore si destò come da un sonno,
Fu per loro un pastore dal cuore integro
e li guidò con mano intelligente.

Gloria al Padre...

PREGHIERA DEL GIUBILEO della MISERICORDIA

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te, vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia;
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli
che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Benedizione eucaristica

Canto: n.1

Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.
Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.



Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.





*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*

